



Ministero della Salute

Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione

Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti

Ufficio VIII

REGIONI E PROVINCE
AUTONOME
ASSESSORATI SANITA
SERVIZI VETERINARI

II.ZZ.SS
Loro Sedi

CREV - ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DELLE
VENEZIE -
Padova

Prot. DGVA.VIII/33823/P-I 8.d/103

13/09/2006

Oggetto: Influenza aviaria - piano di monitoraggio nazionale.

Con la decisione comunitaria 2005/464/CE del 21 giugno 2005 la Comunità Europea ha richiesto, anche per il 2005-2006, la predisposizione di programmi relativi all'effettuazione di indagini sull'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici.

Lo scrivente Ministero ha trasmesso alla CE, nei tempi previsti, il piano predisposto dal Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria.

In attesa dell'approvazione del piano nazionale e alla luce delle raccomandazioni della Commissione, pubblicate a seguito della riunione tenutasi a Bruxelles in data 6 settembre u.s., lo scrivente Ministero ha ritenuto opportuno attivare immediatamente il programma di cui all'oggetto per quanto attiene il controllo nei volatili selvatici e nelle popolazioni a rischio (free range) con le modalità previste dal protocollo allegato alla presente nota.

I Servizi Veterinari delle Regioni e delle Province autonome dovranno identificare e sottoporre a controlli gli allevamenti di volatili free range.

Tali allevamenti verranno sottoposti a prelievi, con cadenza mensile, per tre volte nel periodo invernale, per escludere possibili introduzioni di virus influenzali dalla popolazione selvatica migratoria.

I controlli, previsti dal piano negli allevamenti industriali, verranno invece attuati dopo l'approvazione comunitaria del piano.

Il monitoraggio dei volatili selvatici verrà effettuato dall'IFSN e del Ce.R.M.A.S., con le modalità previste dal piano in oggetto.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Allegato (piano monitoraggio nazionale).

IL DIRETTORE GENERALE

Cesce Fe

INFLUENZA AVIARIA

PIANO NAZIONALE DI MONITORAGGIO

anno 2005

PREMESSA

La decisione comunitaria 2005/464/CE del 21 giugno 2005, prevede l'obbligo per tutti gli Stati Membri di predisporre programmi relativi all'effettuazione di indagini sull'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici e stabilisce le norme in materia di comunicazioni e di ammissibilità ai fini del contributo finanziario della Comunità ai costi di attuazione degli stessi.

Gli obiettivi definiti dalla norma comunitaria sono rappresentati dalla stima della prevalenza dell'infezione da virus influenzali sottotipi H5 e H7 nelle differenti specie di pollame di allevamenti intensivi e dalla sorveglianza su base volontaria dei volatili selvatici. Infatti gli uccelli selvatici, e in particolare quelli legati alle zone umide, vengono considerati come il principale serbatoio dei virus influenzali in natura. La possibilità che i selvatici possano essere responsabili della introduzione di virus influenzali in popolazioni di avicoli allevati sembra trovare conferma nella elevata frequenza di focolai osservati lungo le rotte migratorie degli uccelli acquatici nel nord America e nord Europa.

Il sistema di controllo, così come richiesto dalla comunità europea, dovrà essere strutturato in modo da fornire informazioni che garantiscano l'attivazione di un sistema di allerta rapido per la diagnosi precoce di introduzione di virus dalle popolazioni selvatiche ai volatili domestici.

A tal fine il Ministero della Salute, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 1 della succitata decisione, ha predisposto, su indicazione del Centro nazionale di Referenza per l'Influenza Aviaria, un programma di monitoraggio che comprende controlli sui volatili selvatici e sulla popolazione di allevamenti intensivi.

OBIETTIVO

Garantire l'attivazione di un sistema di allerta rapido per la diagnosi precoce di introduzione di virus dalle popolazioni selvatiche ai volatili domestici e l'individuazione precoce dell'eventuale introduzione negli allevamenti intensivi dei virus del sottotipi H5 ed H7 dell'influenza aviaria.

Tale monitoraggio dovrà quindi essere effettuato negli allevamenti industriali di volatili domestici secondo il programma di seguito riportato. Verrà inoltre condotto un monitoraggio in popolazioni di volatili selvatici di alcune aree umide del territorio nazionale secondo un programma elaborato dal Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza aviaria in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica nel rispetto delle linee guida di cui all'allegato A.

Il piano di monitoraggio dovrà essere completato entro il 31 gennaio 2006.

Entro il 31 marzo 2006 il Ministero della Salute dovrà trasmettere alla Commissione i risultati definitivi dell'indagine.

PIANO DI MONITORAGGIO – ALLEVAMENTI INTENSIVI

Popolazione bersaglio - Il piano di monitoraggio dovrà interessare tutte le specie di volatili d'allevamento:

pollo, tacchino, faraona, selvaggina (quaglia, starna, fagiano, ecc.) ratiti, oche ed anatre e gli allevamenti di svezzamento.

Delle succitate specie dovranno essere testati sia i riproduttori che gli animali da carne oltre alle ovaiole per uova da consumo.

Saranno esclusi dal piano di monitoraggio i broiler e le quaglie da carne.

Per la scelta degli allevamenti da sottoporre a monitoraggio dovranno essere considerati i seguenti fattori di rischio:

- allevamenti free range;
- animali allevati all'aperto;
- allevamenti multietà;
- allevamenti multispecie;
- animali a lunga vita produttiva;
- l'utilizzazione di acque di superficie.

Aree territoriali interessate – Il presente piano è esteso a tutto il territorio nazionale in ottemperanza a quanto disposto dalla Decisione 2005/464/CE del 21 giugno 2005 relativa all'effettuazione di indagini sull'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici negli Stati Membri.

La selezione degli allevamenti da sottoporre ad esame sarà effettuata in ciascuna Regione e Provincia Autonoma. I controlli effettuati negli allevamenti presenti sul territorio delle Regioni Veneto e Lombardia relativi al piano di vaccinazione d'emergenza verranno considerati in un prospetto a parte.

Campionamento – In ciascuna Regione e Provincia Autonoma verrà attuato un campionamento a più stadi considerando gli allevamenti appartenenti alle tipologie sopra citate, come unità di primo stadio, e i singoli volatili in questi allevati come unità di secondo stadio.

Dovrà essere data la priorità agli allevamenti free range. Sulla base del numero di allevamenti presenti sul territorio regionale, saranno estratti per ogni tipologia produttiva interessata (a eccezione del tacchino, anatre, oche e quaglie), con criteri di casualità un numero di allevamenti che garantisca l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è $\geq 5\%$, con un livello di confidenza del 95% (Tabella 1).

Per ciò che riguarda gli allevamenti di tacchini (carne e riproduzione) di oche, di anatre e di riproduttori quaglie, saranno estratti, con criteri di casualità, un numero di allevamenti che garantisca l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è $\geq 5\%$, con un livello di confidenza del 99% (Tabella 2).

In ogni allevamento saranno sottoposti a prelievo di sangue almeno n. 5-10 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è $\geq 30\%$), selezionati casualmente fra gli animali presenti nelle diverse unità produttive.

Gli allevamenti di oche, anatre e riproduttori quaglie dovranno essere sottoposti a un controllo sierologico. Devono essere sottoposti a prelievo almeno n.40-50 volatili per allevamento, saranno campionati preferibilmente i volatili allevati in spazi aperti.

Se l'azienda sottoposta a monitoraggio è costituita da più di un capannone, i campioni dovranno essere prelevati dai diversi capannoni.

A condizione che vengano garantiti i controlli previsti dal presente piano, gli allevamenti di tacchini da carne e di oche e anatre potranno essere monitorati anche presso i macelli sottoponendo a prelievo di sangue in fase di macellazione:

Tacchini da carne: almeno n. 5-10 volatili.

Oche e anatre: almeno 40-50 volatili

Tabella 1 – Numero di allevamenti di pollame da campionare (esclusi gli allevamenti di tacchini, anatre, oche e quaglie riproduttori)

Numero di allevamenti per categoria di pollame (esclusi i tacchini, anatre, oche e quaglie)	Numero allevamenti da testare
Fino a 34	Tutti
35-50	35
51-80	42
81-250	53
>250	60

Tabella 2 – Numero di allevamenti di tacchini, anatre, oche e riproduttori quaglie da campionare

Numero allevamenti	Numero allevamenti da testare
Fino a 46	Tutti
47-60	47
61-100	59
101-350	80
>350	90

Tempi di esecuzione – Il piano in oggetto dovrà essere completato entro e non oltre il 31 gennaio 2006.

Flussi informativi

I campioni di sangue dovranno essere inviati, per la ricerca di anticorpi nei confronti dei sottotipi H5 e H7 del virus dell'influenza aviaria, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, utilizzando, come accompagnatoria, un modello riportante i dati minimi previsti all'allegato I.

I risultati degli esami sierologici e virologici saranno trasmessi all'ASL competente per territorio e alla Regione. Quest'ultima provvederà ad inviare al Ministero della Salute, tramite il Centro di Referenza Nazionale (c/o CREV - IZS Venezia, viale dell'Università, 10 35020 Legnaro - PD, fax 049/8830268, tel. 049/8084255) entro il 10 marzo 2005, una dettagliata relazione sui risultati del piano che dovrà comprendere i prospetti riepilogativi di cui all'allegato II. Per elaborare tale rendicontazione le Regioni e Province Autonome potranno avvalersi della collaborazione degli IZS competenti.

A tale riguardo i prospetti riepilogativi di cui sopra verranno trasmessi, da parte del Centro di Referenza Nazionale, alle Regioni e Province Autonome e agli IZS competenti anche in formato elettronico.

Esami di laboratorio

Le prove sierologiche saranno effettuate dagli IZS competenti per territorio utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi riportati al capitolo 4, allegato III del DPR 656/96.

AZIONI DA ATTUARE IN CASO DI POSITIVITÀ SIEROLOGICA

In caso di riscontro di sieropositività, il laboratorio che ha effettuato le analisi dovrà inviare i campioni al Centro di Referenza Nazionale per la conferma di positività.

L'ASL competente per territorio dovrà sottoporre l'allevamento in cui sono state rilevate le positività sierologiche ad un'ispezione ufficiale e disporre un vincolo sanitario sullo stesso. Contestualmente dovrà eseguire una visita clinica degli animali presenti, per rilevare eventuali sintomi riferibili a influenza aviaria, e il prelievo, previo accordo con il Servizio Veterinario Regionale e l'IZS, di almeno 30 tamponi cloacali per la ricerca del virus influenzale. Inoltre, al fine di chiarire il significato di positività sierologiche a carattere sporadico e a basso titolo, il veterinario ufficiale dovrà effettuare un secondo esame sierologico, a distanza di tre settimane dal precedente, prelevando campioni di sangue da almeno 60 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è $\geq 5\%$).

Dovrà inoltre essere effettuata una dettagliata relazione di tutte le attività espletate a seguito di sieropositività. Tale relazione dovrà essere inviata al Centro Nazionale di Referenza al fine di consentire la predisposizione del report da inoltrare alla Comunità Europea.

**PIANO NAZIONALE MONITORAGGIO SIEROLOGICO INFLUENZA AVIARE
anno 2005**

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

REGIONE..... **PROVINCIA** **ASL N.**

Veterinario prelevatore.....Recapito telefonico.....

Fax Data prelievo/.../.... N. Prot. ASL.....

Sez. Diagnostica I.Z.S. competente per territorio

N° registro IZS Tel. n.

AZIENDA:

ComuneProv.....

Codice AziendaleProprietario/ragione sociale

Via/Località

Specie e indirizzo produttivo:	N. capi presenti
<input type="checkbox"/> Tacchini riproduttori
<input type="checkbox"/> Tacchini carne
<input type="checkbox"/> Polli riproduttori
<input type="checkbox"/> Ovaiole da consumo
<input type="checkbox"/> Fagiani
<input type="checkbox"/> Quaglie
<input type="checkbox"/> Pernici
<input type="checkbox"/> Ratiti
<input type="checkbox"/> Anatre
<input type="checkbox"/> Oche
<input type="checkbox"/> Allevamento rurale
<input type="checkbox"/> Altro (specificare).....

CAUSALE PRELIEVO Piano Nazionale monitoraggio sierologico

Altro

IDENTIFICAZIONE CAMPIONI (N. capannone, ecc.)	SPECIE ANIMALE	N. campioni di sangue	N. tamponi cloacali

NOTE

.....

.....

Firma veterinario prelevatore

.....

PIANO NAZIONALE MONITORAGGIO INFLUENZA AVIARE – 2005

Allegato II

REGIONE: _____

(Da inviare al Ministero della Salute per il tramite del Centro Nazionale di Referenza Nazionale – fax: 049/8830268; e-mail: epidemiocrev@regione.veneto.it- entro il 10 marzo 2005)

Specie/Indirizzo produttivo	Numero totale allevamenti	Numero totale allevamenti campionati	Numero totale allevamenti sieropositivi	Numero allevamenti sieropositivi per sottotipo H5	Numero allevamenti sieropositivi per sottotipo H7	Numero allevamenti virologicamente positivi per sottotipo H5	Numero allevamenti virologicamente positivi per sottotipo H7
Tacchini carne						---	---
Tacchini riproduttori						---	---
Broiler						---	---
Polli riproduttori						---	---
Ovaiole da consumo						---	---
Faraone						---	---
Fagiani						---	---
Quaglie						---	---
Pernici						---	---
Ratiti						---	---
Anatre							
Oche							
Svezinatori						---	---
Altro						---	---
Totale							

PIANO DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DI VIRUS INFLUENZALI NELL'AVIFAUNA SELVATICA

Gli uccelli selvatici, ed in particolare quelli legati alle zone umide, vengono considerati come il principale serbatoio dei virus influenzali in natura. La possibilità che gli uccelli selvatici possano essere responsabili della introduzione di virus influenzali in popolazioni di uccelli allevati sembra trovare conferma nella elevata frequenza di focolai osservati lungo le rotte migratorie degli uccelli acquatici nel nord America e nord Europa.

Al fine di individuare i fattori di rischio di introduzione dei virus influenzali nelle popolazioni di volatili domestici in aree umide del territorio nazionale, con particolare riferimento a quelle delle regioni Veneto e Lombardia, che si sono dimostrate ad elevato rischio di infezione e così identificare e attivare adeguate misure di prevenzione, viene attivato un piano di monitoraggio nelle specie selvatiche durante le fasi di migrazione/svernamento (autunno/inverno).

In Italia le specie ritenute maggiormente recettive sono rappresentate dagli anatidi e dai limicoli. I primi raggiungono le nostre latitudini dalle aree centro-nord ed est europee e svernano nelle principali zone umide. I secondi, pur provenienti dalle medesime aree geografiche, ma da diversi habitat, tendono ad utilizzare le aree italiane principalmente come aree di foraggiamento prima del grande salto sul Mediterraneo che li vedrà raggiungere i quartieri di svernamento in Africa. Si assiste quindi, durante un breve periodo autunnale, ad una coabitazione di numerose specie, la cui distribuzione spaziale risulta estremamente aggregata in funzione delle residue zone umide presenti nel nostro paese. Il resto dell'inverno è, invece, caratterizzato dalla presenza di poche specie, ma estremamente numerose. Per entrambi i gruppi la maggioranza degli animali presenti o transitanti è costituita da giovani nati nella primavera precedente e quindi, almeno dal punto di vista teorico, più recettivi ai virus influenzali.

Obiettivi

Eseguire un programma di campionamento nelle specie migratorie e svernanti delle zone umide del territorio Nazionale .

Determinare la prevalenza e le caratteristiche biologiche dei virus influenzali isolati dalle popolazioni campionate.

Aree territoriali interessate

Zone umide del territorio nazionale con particolare riferimento a quelle maggiormente interessate sia dai flussi migratori sia dall'allevamento intensivo del pollame.

Specie sottoposte a campionamento

Anatidi e limicoli svernanti o in transito nelle aree umide identificate dal piano di campionamento.

Raccolta ed analisi dei campioni

Esecuzione, da parte dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica con la collaborazione del Ce.R.M.A.S., di campionamenti per valutare la prevalenza dei virus influenzali aviari nelle popolazioni di uccelli selvatici. Nell'ambito di tale campionamento dovranno essere prelevati tamponi cloacali per l'esecuzione dell'esame virologico prioritariamente distribuiti per un 80% fra gli anatidi, per un 10% fra i limicoli e per un restante 10% fra altri uccelli selvatici.

Le principali aree di presenza degli anatidi selvatici sul territorio nazionale sono rappresentate dalle zone umide delle regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Puglia. Per quanto riguarda la presenza di allevamenti del pollame domestico le maggiori concentrazioni sono nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. In queste aree i prelievi verranno effettuati nella Laguna di Venezia (Veneto), nella parte "emiliana" del Parco Nazionale del Delta del Po, e nel bacino imbrifero del medio corso del Po (Lombardia).

L'intensità di campionamento che si intende operare è pari a 750 individui per il macro-areale "Fiume Po" di cui 400 in Veneto, 270 in Emilia Romagna e 80 in Lombardia. Tale intensità di campionamento è adeguata per stimare la prevalenza del virus con un prevalenza attesa pari al 2% (1% errore, 95% Ic). Per le altre aree si intende prelevare 180 campioni che permetterebbero di stimare la prevalenza del virus con una prevalenza attesa del 3% (2.5% errore, 95% LC). In totale si tratterebbe di effettuare circa 1500 campioni, di cui almeno un terzo costituiti dal Germano reale.

Ai fini del monitoraggio nazionale, previsto dal presente piano, verranno definite inoltre anche altre aree umide particolarmente interessate dai flussi migratori.

Orientativamente, data una prevalenza attesa di isolamento virale pari ad un massimo del 10% circa, dovrebbero essere campionati 239 soggetti (LC 99%; Errore accettato 0.05) per ogni area prescelta.

I prelievi dovranno essere eseguiti nel periodo autunno/invernale.

I campioni verranno raccolti utilizzando la scheda di prelevamento campioni di cui all'allegato 1 ed inviati al Centro di Referenza Nazionale per Influenza aviaria.

Esami di laboratorio

Verranno effettuati presso il Centro di Referenza Nazionale per Influenza aviaria utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi riportati al capitolo 4, allegato III del DPR 656/96. Eventuali stipiti virali isolati dovranno essere inviati al Centro Nazionale di Referenza per la tipizzazione, accompagnati dalla rispettiva scheda di prelevamento campioni utilizzata per il campionamento.

Flussi informativi

Il Centro di Referenza Nazionale per Influenza aviaria in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica provvederanno ad elaborare un rapporto sull'attività svolta che dovrà comprendere il report di cui all'allegato 2, da trasmettere al Ministero della Salute.

PIANO NAZIONALE MONITORAGGIO INFLUENZA AVIARE 2005

SCHEMA RACCOLTA CAMPIONI DA UCCELLI SELVATICI

N. IDENTIFICATIVO ASSEGNATO AL CAMPIONE:DATA PRELIEVO:LUOGO PRELIEVO: COMUNE:.....LOCALITA':.....CAMPIONE: TAMPONE CLOACALE FECI SANGUE ORGANISPECIE PRELEVATA: GERMANO ALZAVOLA FISCHIONE CODONE
 MESTOLONE CANAPIGLIA MARZAIOLA FOLAGA
 ALTRO.....ANIMALE: MASCHIO GIOVANE VIVO
 FEMMINA ADULTO MORTO/ABBATTUTO**N. IDENTIFICATIVO ASSEGNATO AL CAMPIONE:**DATA PRELIEVO:LUOGO PRELIEVO: COMUNE:.....LOCALITA':.....CAMPIONE: TAMPONE CLOACALE FECI SANGUE ORGANISPECIE PRELEVATA: GERMANO ALZAVOLA FISCHIONE CODONE
 MESTOLONE CANAPIGLIA MARZAIOLA FOLAGA
 ALTRO.....ANIMALE: MASCHIO GIOVANE VIVO
 FEMMINA ADULTO MORTO/ABBATTUTO**N. IDENTIFICATIVO ASSEGNATO AL CAMPIONE:**DATA PRELIEVO:LUOGO PRELIEVO: COMUNE:.....LOCALITA':.....CAMPIONE: TAMPONE CLOACALE FECI SANGUE ORGANISPECIE PRELEVATA: GERMANO ALZAVOLA FISCHIONE CODONE
 MESTOLONE CANAPIGLIA MARZAIOLA FOLAGA
 ALTRO.....ANIMALE: MASCHIO GIOVANE VIVO
 FEMMINA ADULTO MORTO/ABBATTUTO

NOME E COGNOME DEL PRELEVATORE:.....

ENTE DI APPARTENENZA.....

RECAPITO TELEFONICO:.....

FIRMA

.....

